

Oggetto: Fw: CONTRIBUTO AL PSC

Mittente: segreteria Sindaco <segreteriasindaco@comune.crespellano.bo.it>

Data: Mon, 18 Apr 2011 07:35:48 +0000

A: Elisa_Nocetti <enocetti@cm-samoggia.bo.it>

Si invia il presente documento da allegare al PSC.

Cordialmente

Nadia Masetti

----- Original Message -----

From: Miria Tagliani

To: aparini@comune.crespellano.bo.it

Cc: segreteriasindaco@comune.crespellano.bo.it

Sent: Wednesday, April 13, 2011 11:27 PM

Subject: CONTRIBUTO AL PSC

Unione di Comuni Valle del
Samoggia

P.G. 0005470 Class. 01-09
del 19/04/2011



Con la presente inoltriamo a lei Sindaco di Crespellano e Coordinatore per l'elaborazione del PSC, il documento elaborato dalla Conferenza delle Donne PD di Zola Predosa.

Abbiamo partecipato al percorso pubblico del Piano e al termine abbiamo inviato il nostro contributo alla Segreteria di Piano, purtroppo credo per problemi tecnici, il ns. documento non ci risulta sia stato acquisito e visionato, prima della stesura delle linee di indirizzo del Piano.

Abbiamo inoltre fatto recentemente un'iniziativa pubblica, che partiva da questa nostra elaborazione, con la presenza dell'Assessore Regionale Teresa Marzocchi, la Consigliera Provinciale Maria Grazia Baruffaldi e la Dottoressa Bevini dell'Azienda Usl che hanno molto apprezzato il ns. documento.

Ci permettiamo anche per questo, di sottoporre direttamente alla sua attenzione le nostre considerazioni, sperando che possa essere utile per arricchire il dibattito sulle linee di indirizzo del PSC attualmente in corso.

Pensiamo che le riflessioni fatte con gli occhi delle donne sul piano da definire, possano portare un miglioramento della vita di tutte le nostre comunità e per il nostro futuro.

Ringraziamo anticipatamente per l'attenzione.

Cordiali saluti.

donne PD di Zola Predosa

per la **Conferenza delle**

Tagliani Miria

PENSIAMO IN GRANDEXX miria[1].doc

Content-Type: application/msword

Content-Encoding: base64

Conferenza delle donne PD di Zola Predosa

Contributo al P.S.C.

Unione di Comuni Valle di
Samoggia
P.G. 0005470 Class. 01-09
del 19/04/2011



“PENSIAMO IN GRANDE NEL QUOTIDIANO E PER IL NOSTRO FUTURO

Le donne del Partito Democratico di Zola ritengono molto importante il metodo adottato per la costruzione del P.S.C. che prevede percorsi partecipati,

Lo testimoniano la presenza agli incontri sia di amministratrici, che di singole cittadine, che sono parte attiva della Conferenza delle Donne PD di Zola Predosa.

Le donne del PD, partecipi di questo percorso, intendono offrire il loro contributo, pensato “con gli occhi delle donne”, tenendo conto del lavoro, la conoscenza e la storia del nostro territorio.

Pensiamo in grande e oltre i confini degli spazi ad uso abitativo, perché da tempo sosteniamo che è necessario vedere l'urbanistica come un fatto decisivo per migliorare, la nostra salute, la quotidianità, la qualità della vita e quella dei nostri figli.

Le scelte urbanistiche che saranno adottate, condizioneranno il nostro futuro e quello delle prossime generazioni.

Elemento indispensabile per adottare le migliori soluzioni possibili è il coordinamento e la collaborazione di tutti gli Enti coinvolti (Regione, Provincia, Comuni e AUSL) e quali dovranno, per le rispettive competenze e conoscenze, dare contributi specifici.

Importanti sono le esperienze e i contributi che emergono dai Piani di Zona, dagli studi epidemiologici, dalle statistiche e dalle previsioni, dagli studi di impatto sociale oltre naturalmente dall'ascolto dei cittadini, in particolare delle donne che con il loro sguardo peculiare ed attento potranno e sapranno fare proposte sostenibili.

Con questo sguardo, e con l'attenzione e l'entusiasmo che le donne sanno mettere nei loro ragionamenti, vogliamo organizzare la nostra città pensando soprattutto ai bisogni e alle giuste aspirazioni di chi la abita o di chi la vorrà abitare.

Una città dove ognuno sappia riconoscere la propria identità e dove le condizioni ambientali possano contribuire all'armonia, alla coesione sociale, alla partecipazione, all'inclusione, alla sicurezza, all'autosufficienza, alla salute, alla lotta al disagio e all'esclusione sociale. Dove la qualità della vita sia tenuta in considerazione (cultura,

sviluppo, solidarietà, vicinato, lotta alla solitudine) ed il rispetto dell'ambiente (percorribilità) sia un obiettivo raggiunto.

Bisogna avere la consapevolezza che, molto spesso, gli investimenti, che oggi possono apparire troppo onerosi, consentiranno un risparmio domani per quanto riguarda:

- risorse ambientali
- energie rinnovabili
- prevenzione alle patologie (depressione, tumori, malattie cardiocircolatorie....)
- sicurezza e percezione dell'insicurezza.

Ogni categoria sociale deve contribuire al benessere di tutti, ciò che oggi potrebbe sembrare un vincolo deve essere visto come un investimento, che contribuirà alla competitività territoriale ed economica.

La progettualità del PSC, secondo le donne del PD e secondo il contributo delle stesse al Programma di mandato del sindaco Stefano Fiorini, dovrà rispettare e tenere conto delle linee guida che vengono di seguito elencate:

Il sistema residenziale dovrà prevedere la frammentazione di usi e di funzioni nel rispetto delle indicazioni (compatibili fra loro) di ecologia ambientale; l'organizzazione razionale degli spazi urbani dovrà avere chiara la sua specificità.

La progettazione dovrà essere conforme alle specifiche caratteristiche del territorio ed alla sua identità, con una differenziazione tipologica e funzionale in ordine a criteri di utilizzazione sostenibile delle risorse ambientali e della armonica organizzazione del territorio, per razionalizzare le necessità di fruizione degli usi e della mobilità urbana e per adattarsi alla conformazione dei luoghi.

Importante sarà conservare, sviluppare e utilizzare tutte le risorse naturali perciò lo sviluppo dovrà conformarsi alla topografia e destinare i luoghi all'aperto all'uso per cui sono naturalmente più adatti.

Importante è salvaguardare la collina, il percorso fluviale, la zona della ex polveriera.

Tutelare il paesaggio, la linea di alba e tramonto, la visione di edifici significativi della nostra città.

Occorre anche valorizzare le vocazioni e gli elementi di qualità del nostro territorio come:

- I percorsi ambientali, culturali e delle ville
- L'agricoltura in particolare nella zona a valle e le colline del vino
- Il turismo con i percorsi enogastronomici
- Lo sport e le strutture sovracomunali
- Il lavoro con la sua strategica zona industriale

Sono importanti le piazze e le piazzette, i giardinetti di caseggiato (soprattutto per i bambini e gli anziani) e i grandi parchi e ogni altro spazio d'utilizzo comunitario, ognuno è adatto ad un'esigenza diversa e per fasce di popolazione diverse: passeggiare, prendere il sole o respirare bene, giocare, fare sport, osservare la natura, incontrare persone, rilassarsi, ecc.

Le relazioni sociali saranno facilitate promovendo una ragionevole densità abitativa.

Densità abitativa che non può prescindere da una attenta analisi di impatto sociale, sulla vicinanza ai servizi primari, ai luoghi strutturati e/o informali di comunità, raggiungibili anche a piedi con agio e sicurezza.

Le strade dovranno essere esterne ai quartieri residenziali, dovrà essere prevista una rete continua di percorsi pedonali e ciclabili, che penetrino nel quartiere stesso e che raggiungano le aree verdi, le piazze e tutti gli spazi di relazione per consentire un minore inquinamento promuovendo stili di vita salutari ed educando all'autonomia bambini e ragazzi.

Con questi percorsi sarà possibile dare visibilità a situazioni di disagio in relazione alla viabilità stradale del territorio, facilitare la diminuzione del traffico per consentire la riduzione dell'immissione di gas di scarico, con evidenti benefici anche alla salute.

Bisogna risolvere il problema della sicurezza per l'attraversamento delle rotonde stradali e delle strozzature come il ponte sul torrente, l'attraversamento della ferrovia nei pressi della COOP.

I nodi di aggregazione sono le piazze, i giardini, i centri sportivi e ricreativi, ecc. soprattutto se attrezzati con luoghi di sosta, chioschi, aree ombreggiate o riparate dalle intemperie.

Importanti sono anche le parti di uso comune degli edifici, (ad esempio androni e scale che dovranno essere pensati senza spigoli, colonne e pilastri per una maggiore sicurezza e per prevenire possibili incidenti), che se accoglienti promuovono la sosta e le relazioni sociali.

I cortili degli edifici non debbono essere ad uso esclusivo delle macchine, ma anche luogo di gioco e di incontro all'aria aperta.

La progettazione urbanistica dovrà essere in grado di integrare senza generare conflitti, per consentire alle diverse generazioni, ai vari tessuti socio-economici, alle diverse etnie una armonica frammistione di residenze per utenti diversi, favorendo la mobilità dolce con la corretta progettazione delle necessarie infrastrutture per la mobilità e dislocando armonicamente le funzioni territoriali.

Tutto ciò favorirà la coesione sociale e produrrà un senso di sicurezza e di appartenenza, con la conseguenza che i cittadini saranno maggiormente sensibilizzati alle problematiche del territorio e, più in generale, dell'ambiente naturale e della necessità di salvaguardia. Favorirà l'integrazione, l'amicizia, le relazioni di incontro e di mutuo soccorso, importantissime soprattutto per le persone prive d'autonomia di movimento (anziani, bambini, persone svantaggiate,)

Anche le attività educative, commerciali e del tempo libero sono indispensabili per una fitta rete di relazioni sociali.

Si avranno così migliori condizioni di vita, sia psicologiche che di prevenzione di malattie (asma, minore rumorosità responsabile, fra l'altro, di varie patologie del sistema respiratorio e di emicranie, tumori da inquinamento, ecc.)

Ciascuna tipologia abitativa dovrà essere ben riconoscibile: si dovrà capire che una casa è un edificio residenziale e che una chiesa è un edificio di culto.

Le varie tipologie abitative, oltre dall'aspetto esterno, dovranno all'interno essere caratterizzate lasciando ai futuri abitanti la possibilità di personalizzarle secondo le proprie esigenze e/o abitudini.

In sostanza lo sviluppo dovrebbe conformarsi alla topografia, destinare i luoghi all'aperto all'uso per cui sono naturalmente più adatti, conservare, sviluppare tutte le risorse naturali, garantire la bellezza con progetti organici piuttosto che con il semplice abbellimento ed ornamento

- Un'urbanizzazione così organizzata consentirà subito di individuare la funzione di ciascun quartiere e di sviluppare un maggior spirito di identità collettiva e di vicinanza; e quindi anche gli spazi all'interno (uno slargo, una piazzetta, una grande piazza, un giardino, un parco urbano, un vialetto,) avranno una funzione chiara e lampante

Importante sarà la costruzione di un luogo pubblico di ritrovo, una piazza che darà un'opportunità di incontro per i cittadini e uno spazio integrato con quelli che già esistono (il Municipio, il Centro Sanitario).

I servizi collettivi sono un aspetto molto importante della ns. comunità, siano essi pubblici o privati, gestiti da associazioni o cooperative.

Il principio di sussidiarietà di tutti i protagonisti sociali dovrà essere promosso, affinché i servizi vengano inseriti a vari livelli in tutto il territorio e in particolare nei punti di grossa densità abitativa.

La zona industriale deve essere anch'essa rivisitata, modellandola meglio alle nuove esigenze del lavoro delle aziende, migliorandone la fruibilità, l'accessibilità, la sicurezza, ed inserendo anche strutture di servizio e sociali (Es. Palestre e Asilo Interaziendale)

I concetti sopra elencati illustrano e sintetizzano la visione che le donne del Partito Democratico di Zola Predosa hanno della Città dove vogliono continuare a vivere.

Una Città :

“Aperta” - “Respirabile” - “Socievole” - “Inclusiva” -
“Partecipata e trasparente” - “Laboriosa” - “Attenta” - “Sicura” -
“Una Città per il futuro”

Una città aperta, dove ...

....la ricerca di opportunità si concretizza e supera i confini

- Zola e l'Area metropolitana: protagonista per un progetto di sovracomunabilità condivisa nel rispetto delle specificità e vocazioni territoriali
- Zola e la “ricerca di idee”
- Zola e il confronto costante con le Amministratrici locali, Provinciali e le Parlamentari

Una città respirabile, dove ...

....chi si muove a piedi e in bicicletta si sente parte di un ambiente dove vige prioritariamente il riguardo per la salute e per il benessere delle persone

- studio per un “piano della mobilità di tutte le persone e dei veicoli” per:
 - creare marciapiedi, attraversamenti e percorsi pedonali sicuri
 - ed accessibili, intervallati da aree di sosta con panchine
 - “rimediare” alle barriere architettoniche costruite con la riqualificazione dei centri (in particolare a Lavino)
 - creare le condizioni per avere parcheggi protetti e adeguati agli accessi agli esercizi e servizi pubblici (ombreggiatura parcheggio piscina...)
 - migliorare gli accessi a tutti i servizi pubblici ed alle aree scolastiche
 - riqualificare e sviluppare i “percorsi vita”
- realizzare una più ampia rete di piste pedociclabili che permettano il collegamento con il capoluogo, con le frazioni, la zona industriale, gli impianti sportivi, il supermercato, le stazioni della suburbana.
- aumento del monitoraggio per ridurre l'inquinamento (atmosferico luminoso, acustico, idrico...) con particolare attenzione alle “zone a rischio”
 - sostenere la necessità di allargare la fascia oraria del trasporto pubblico
 -

2. Una Città socievole, dove ...

...gli "spazi" pubblici sono accessibili, vissuti e sicuri

- "Spazi verdi" riqualificati: recupero di aree verdi pubbliche, giardini, parchi per renderli gradevolmente fruibili
- "Spazi aperti": la cultura esce dagli spazi convenzionali va verso i cittadini
- "Spazio della cultura", che comprende la biblioteca con le sue articolazioni, la biblioteca ragazzi, la ludoteca, lo "spazio giovani", uno "Spazio agorà" quale luogo "aperto" simbolo della partecipazione, tutti in rete con lo "Spazio Binario"
- "Spazi ludici" per l'infanzia
- illuminazione pubblica adeguata ed ecocompatibile: riduzione delle zone buie, lampade a risparmio energetico,
- un sistema di valorizzazione della rete commerciale locale: per i negozi di vicinato specializzati, interessati a promuovere il territorio e renderlo più vivibile
- navette di collegamento per favorire gli spostamenti all'interno del territorio e trasporto serale/domenicale in concomitanza con le iniziative

Una Città inclusiva, dove ...

...la consapevolezza sociale favorisce la creazione di reti informali di civismo e di solidarietà... non solo

- monitorare la condizione della popolazione anziana per rilevare i bisogni, valorizzare le potenzialità al fine di progettare insieme
- progetto condomini solidali, manutenzione straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica, case in affitto agevolato
- sistema di piccole relazioni e azioni di prossimità, al quale collaborano i soggetti pubblici e privati che si occupano di famiglie, di giovani, di anziani, di disagio sociale

Una Città partecipata e trasparente, dove ...

I cittadini partecipano attivamente alle scelte politiche dell'Amministrazione ...

- “Spazi partecipati” : Urbanistica partecipata, anche per valutarne l’impatto sociale ed il rapporto tra ambiente da costruire-costruito e salute, CCR..., consulte tematiche da ampliare e consulte di frazione da costituire
- costruzione di percorsi partecipati, trasversali e condivisi tra Assessorati competenti per deleghe (vedi “percorso nascita ...” – ad. Esempio cultura e ambiente, cultura e attività produttive, ecc.)

Una città laboriosa , dove...

...il lavoro, la responsabilità d'impresa, la formazione, sono una risorsa per lo sviluppo e l'innovazione ...

- assicurare uno spazio adeguato per mantenere sul nostro territorio il Centro per l'Impiego come opportunità strategica per Zola
- riconoscere e far conoscere l'impegno delle persone che a Zola si adoperano per portare avanti esperienze innovative e di qualità in ambito produttivo, culturale, agricolo, sociale... come valorizzazione del nostro territorio

Una città attenta, dove...

....sono valorizzati i talenti, le eccellenze,

- riconoscere e far conoscere l'impegno delle persone che a Zola si adoperano per portare avanti esperienze innovative e di qualità in ambito produttivo, culturale, agricolo, sociale... come valorizzazione del nostro territorio

Una città sicura, dove...

...si promuove la sicurezza del territorio, delle sue cittadine e dei suoi cittadini

- le donne collaborano alla mappatura delle zone insicure e degradate del territorio per la definizione di un progetto di "città sicura
- un buon presidio dei vigili di quartiere
- valorizzazione del contributo del CCR per i "percorsi sicuri"
- una rete commerciale amica che favorisce le aperture serali, che promuove/sostiene iniziative per far vivere il territorio

Una città per il futuro, dove...

... si definiscono obiettivi a lungo termine

- strutture e servizi adeguati per la prima infanzia anche con la progettazione di:
 1. "Micronidi" che possono garantire forme di organizzazione più flessibile ;
 2. Nidi d'infanzia costruiti con strutture in bioedilizia
- realizzare un progetto culturale di area vasta
- promuovere il potenziamento, la valorizzazione del ruolo e della funzione dei consultori, che si occupano anche del periodo non più riproduttivo della donna, i consultori per i giovani, in rete con i servizi sociali e sanitari del distretto.
- investire sull'ambiente, sul risparmio, sul cambio degli stili di vita
- investire sulla prevenzione e l'informazione per la tutela della salute
- investire in innovazione